

CITTÀ DI TORINO
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. Cronologico 223
approvata il 07 OTT. 2015

VARIANTE PARZIALE N. 311 AL P.R.G. – Z.U.T. AMBITO 2.8 CORSO ROMANIA E AREE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE "IN" LIMITROFE, COMPRESSE TRA CORSO ROMANIA E STRADA CASCINETTE. PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) ESITO DELLA CONSULTAZIONE PER FASE DI SPECIFICAZIONE DEI CONTENUTI.

Premesso che:

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 24 novembre 2014 (mecc. 2014 05108/009) avente ad oggetto "*Programma di rigenerazione urbana, sociale ed architettonica, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14, Legge Regionale 20/2009 e dell'articolo 17 bis. l.u.r. 56/1977 e s.m.i. quadrante nord est della Città. Approvazione perimetro e atto di indirizzo*" sono state definite le linee strategiche di riqualificazione e di sviluppo delle aree ubicate nel quadrante nord est della Città, poste al confine con il Comune di Settimo Torinese, caratterizzate dalla presenza della principale via di accesso da nord, alla Città; tale ambito territoriale è stato oggetto da alcuni anni di studi e programmi finalizzati ad una generale riqualificazione attenta alla qualità ambientale ed al sistema delle dinamiche economiche produttive, anche in condivisione con i Comuni contermini, la Regione e la Provincia.

Su una parte delle suddette aree nel 2011, l'Amministrazione adottava due "Programmi Integrati di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia e Ambientale" (PR.IN.), in variante al P.R.G. vigente, ai sensi della Legge Regionale 18/1996, inerente l'uno il complesso delle aree di proprietà della Società Michelin Italiana S.p.A. localizzate tra corso Romania e strada delle Cascinette e l'altro concernente le aree dimesse dalla Società ex Traco, poste tra corso Romania e strada Cebrosa di proprietà delle Società Romania Uno s.r.l., Cebrosa 90 s.r.l. e GI.GI. S.a.s. e le aree lungo strada Cebrosa di proprietà della Società Basic Italia S.p.A., adottati rispettivamente

con deliberazione del Consiglio Comunale del 21 novembre 2011 n. 187 (mecc. 2011 00466/009) e n. 188 (mecc. 2011 00467/009).

Al fine di introdurre una maggiore flessibilità nelle previsioni pianificatorie, volta ad accogliere le opportunità di insediamento di una pluralità di attività economiche difficilmente prefigurabili sono state ridefinite le linee strategiche di riqualificazione e sviluppo dell'area mediante l'approvazione del sopraccitato Programma di rigenerazione urbana, sociale ed architettonica come di seguito richiamate:

- conferma della presenza determinante della stazione Stura nella definizione di una nuova centralità delle aree più prossime, che potranno in tal senso accogliere destinazioni d'uso utili a potenziarne il ruolo urbano ed a valorizzarne maggiormente la presenza;
- approvazione di un nuovo "Documento di inquadramento territoriale contenente le linee guida della trasformazione urbanistica sull'asse di corso Romania" approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 19 febbraio 2013 (mecc. 2013 00800/009), nel quale si riconosce, quale fulcro con potenzialità strategica per l'interscambio del trasporto pubblico-privato rispetto alle previste trasformazioni complessive, la stazione ferroviaria di Torino – Stura inserita nel sistema ferroviario metropolitano;
- recupero sostenibile degli spazi abbandonati dai processi produttivi, al fine di restituire nuova qualità ambientale, economica e sociale, confermando al contempo la vocazione produttiva e di terziario avanzato dell'area;
- ampliamento dell'area di programmazione comprendendo le aree già interessate dai PR.IN. Michelin e Cebrosa e quelle relative alla proposta avanzata per le aree di proprietà della società Profimm 2009 e l'area di proprietà Canale, collocata lungo la strada delle Cascinette.

Il suddetto Programma, che prefigura azioni partecipative e di concerto con gli operatori privati, assume gli indirizzi e obiettivi di sostenibilità ambientale che possono essere inoltre riassunti:

- recupero sostenibile degli spazi abbandonati da processi produttivi;
- restituzione di nuova qualità ambientale, economica e sociale, confermando al contempo la vocazione produttiva e di terziario avanzato dell'area;
- valorizzazione della stazione Stura quale nodo della mobilità pubblica;

- assegnazione di un nuovo ruolo a corso Romania, da asse di penetrazione veicolare a viale urbano, con fruibilità ciclo-pedonale, di connessione dei nuovi insediamenti e del nodo stazione Stura;
- riduzione della SLP insediabile al fine di ridurre la pressione antropica sull'area;
- sottomissione dei differenti ambiti a regole che obbligano il, conseguimento di elevati livelli di sostenibilità ambientale da dimostrare con certificazione riconosciuta a livello nazionale e/o internazionale dalla quale risulti un valore medio alto della rispettiva scala di valutazione.

La medesima Deliberazione prevedeva anche per le porzioni interessate dal Lotto 3 dell'Ambito "2.8 Romania" e per l'Ambito "3.4 Cascinette" la possibilità di procedere con un provvedimento di variante in anticipazione, riconoscendo nell'intervento stesso la funzione di volano per l'avvio delle trasformazioni urbaniste previste nel Programma.

La Variante in oggetto prevede:

- di definire 4 nuove ZUT
- di permettere l'atterraggio di parte dei diritti edificatori dell'Ambito 2.8 Romania relativi al Lotto 3 nella ZUT di nuova creazione 3.4 Cascinette, in attuazione dell'AdP per l'allargamento del perimetro dell'L2.
- una nuova ZUT Ambito 3.6 Cascinette Ovest, anch'essa in attuazione dell' allargamento del perimetro dell'L2 con destinazione ASPI e produttivo.

Per le porzioni interessate dal Lotto 3 dell'Ambito "2.8 Romania" e per l'Ambito "3.4 Cascinette" è stata proposta la riplasmazione dell'intervento già autorizzato nel PEC Auchan distribuendo le attività lungo il corso Romania , con ugual consistenza e destinazione, e si è valutato di procedere con un provvedimento di variante in anticipazione, riconoscendo nell'intervento stesso la funzione di volano per l'avvio delle trasformazioni urbaniste previste nel programma.

La procedura di AdP per l'ampliamento della localizzazione commerciale urbano periferica L.2., attivata dal Comune di Torino con nota dell'8/01/2015, si è conclusa in conformità a quanto previsto dalla DGR 45-6097/ 2013, con l'approvazione del relativo schema di Accordo di Programma approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2015.

La trasformazione dell'area e la successiva attuazione è subordinata alle prescrizioni previste all'art. 3 del medesimo Accordo di Programma, nonché ai pareri espressi dai competenti Servizi ed Enti, anche risultanti dai verbali delle Conferenze dei Servizi, facenti parte integrante dello stesso Accordo.

Atteso che:

- ai sensi del comma 10 dell'articolo 17 della L.r. 56/77 e s.m.i., "Il soggetto proponente, qualora ritenga di assoggettare direttamente le varianti di cui al presente articolo alla VAS, può attivare la fase di specificazione senza svolgere la verifica di assoggettabilità.";
- ai sensi dell'articolo 3bis L.r. 56/77, per gli strumenti di pianificazione di cui alla medesima legge, se non diversamente specificato, la VAS, ai sensi e nel rispetto della normativa in materia, si svolge in modo integrato con le procedure previste dalla stessa legge regionale 56/77, sulla base di idonea documentazione tecnica predisposta dal soggetto proponente il piano e tenendo conto delle risultanze emerse dalla consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e dai contributi del processo partecipativo;
- ai sensi del comma 10 dell'articolo 17bis della L.r. 56/77 e s.m.i.:
l'Amministrazione responsabile dei procedimenti di cui al medesimo articolo svolge il ruolo di autorità competente per la VAS, purché dotata della struttura di cui all'articolo 3 bis, comma 7 (struttura con specifica competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale, istituita ai sensi della normativa regionale vigente);
i provvedimenti in merito alla VAS sono formulati sulla base dei contributi espressi dai soggetti con competenza ambientale in sede di conferenza;
- l'Amministrazione della Città di Torino è dotata dell'Organo Tecnico Comunale, ovvero di propria struttura con specifica competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale, istituita ai sensi della L.r. 40/98, da ultimo ridefinito con la Deliberazione della Giunta Comunale 8 gennaio 2014 (n. mecc. 2014 00016/126) nella quale, inoltre, è stata:
individuata nella Direzione Ambiente, ora Direzione Territorio e Ambiente–Area Ambiente, la funzione di Autorità Competente in materia di VIA e di VAS;
attribuita, all'interno della predetta Area Ambiente la responsabilità del procedimento di VIA e di VAS al Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali;

- l'articolo 17bis, comma 9, della L.r. 56/77 e s.m.i., coordinato con l'articolo 3bis della medesima L.r. 56/77, prefigura una procedura che prevede lo svolgimento del processo di Valutazione Ambientale Strategica nell'ambito della Conferenza di Servizi;
- ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'Autorità Competente, ove ritenuto utile indice una o più conferenze di servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge n. 241 del 1990 al fine di acquisire elementi informativi e le valutazioni delle altre autorità pubbliche interessate;

Con nota, prot. 6506 del 06.08.2015, il Dirigente dell'Area Ambiente, rendeva disponibile la documentazione tecnica pervenuta composta da fascicolo urbanistico (Bozza aggiornata al 09/07/2015), nota di specificazione degli indirizzi e obiettivi ambientali relativi al PRUSA trasmessa dal competente Servizio Strategie urbane della Città (acquisita al protocollo del SATA al n. 6324 in data 31 luglio 2015), Documento Tecnico Preliminare "fase di scoping" (aggiornato al 02/07/2015) richiedendo al contempo il parere di competenza ex art. 13 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. all'ARPA – Direzione Prov.le di Torino, alla Città Metropolitana di Torino - Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali, all'ASL TORINO 1 Servizio Igiene del Territorio, alle Città di San Mauro e di Settimo Torinese ed ai componenti l'Organo Tecnico Comunale (come individuati dalla Deliberazione della Giunta Comunale 8 gennaio 2014 – n. mecc. 2014 00016/126).

L'avvio del procedimento è stato reso noto mediante pubblicazione sull'Albo Pretorio on line della Città di Torino alla sezione Avvisi Pubblici e altri Documenti, in data 6 agosto 2015, all'indirizzo:

<http://www.comune.torino.it/albopretorio/>

e sul sito web del servizio Adempimenti Tecnico Ambientali all'indirizzo:

<http://www.comune.torino.it/ambiente/vas/vasincorso/>

L'ARPA Piemonte, Dipartimento Provinciale di Torino, Struttura Semplice Attività di Produzione, con nota prot. n. 72948 del 8 settembre 2015 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 7424 del 11/09/2015) e la Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali, con nota prot. n. 0124513/2015/LB8 del 8 settembre 2015 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 7423 del 11/09/2015) richiedevano una proroga di giorni 30 del termine previsto per l'espressione dei pareri di competenza;

Con nota prot. 7641 del 18.09.2015, il Dirigente dell'Area Ambiente concedeva una proroga di 15 giorni del termine previsto per l'espressione dei pareri di competenza;

L'ARPA Piemonte, Dipartimento Provinciale di Torino, Struttura Semplice Attività di Produzione, con nota prot. n. 78169 del 28 settembre 2015 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 7966 del 29/09/2015), ha espresso il proprio contributo, allegato alla presente (Allegato 1)

La Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali, con nota prot. n. 134925/2015/LB8 del 28 settembre 2015 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 7965 del 29/09/2015) ha espresso il proprio contributo, allegato alla presente (Allegato 2)

L'ASL TORINO 1 – Dipartimento Integrato alla Prevenzione – S.C. Igiene e Sanità pubblica – S.S. Igiene Edilizia e Urbana, con nota prot. n. 74912/L1022-01 del 25 agosto 2015 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 7114 del 31/08/2015), ha comunicato che: “si esprimerà nel momento in cui perverranno formali richieste di parere riferite agli specifici futuri fabbricati” (Allegato 3) .

La Direzione Infrastrutture e Mobilità, con nota prot. n. 21126 del 16 settembre 2015 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 7661 del 18/09/2015, Allegato 4) ha espresso il proprio seguente parere:

omissis...

Mobilità

- *Si evidenzia che il futuro corso Romania dovrà essere regolamentato attraverso intersezioni semaforiche.*
- *Nelle fasi transitorie di trasformazione urbanistica delle aree sono ammissibili sistemazioni temporanee a rotatoria nei punti di discontinuità della sezione stradale, le stesse rotatorie dovranno essere successivamente eliminate e sostituite con intersezioni semaforiche con il completamento della trasformazioni.*
- *Sono state analizzate tre ipotesi di sistemazione del primo tratto di corso Romania nel breve periodo. La seconda ipotesi, legata alla precedente autorizzazione commerciale ora superata, potrebbe non essere analizzata in fase di scoping.*

Strada delle Cascinette

Nella fase di scoping dovrà essere posta particolare attenzione alla regolazione delle due nuove intersezioni semaforiche previste su strada delle Cascinette, visto il significativo disassamento delle strade stesse rispetto agli esistenti stabilimenti IVECO.

Mobilità ciclabile

Il sistema delle piste ciclabili dovrà essere interconnesso con le piste dei comuni contermini e con gli assi principali della ciclabilità cittadina in modo che la rete sia ben definita e collegata. Nei nodi più significativi dovranno essere previsti parcheggi bici in modo da sostenere l'uso della bici per i diversi tipi di spostamento.

E' opportuno aggiornare il documento di scoping in modo che faccia riferimento al biciplan approvato.

Urbanizzazioni

Dalla analisi della dotazione dei sottoservizi del nuovo comparto, si rileva che questo è sensibilmente carente - laddove non del tutto privo -/5 delle occorrenti urbanizzazioni primarie e secondarie costituite dalle infrastrutture a rete puntuali; la sola asta di corso Romania dovrà necessariamente essere provvista delle occorrenti reti di acquedotto, fognatura, cavidotti, ecc.

Poiché è indispensabile che tali infrastrutturazioni siano eseguite anticipatamente e per intero rispetto alla realizzazione dei nuovi insediamenti, si pone il problema di come gestire l'intera operazione nella ragionevole ipotesi che l'attuazione del Programma di rigenerazione Urbana inserito negli ambiti oggetto di variante si sviluppi per lotti funzionali successivi.

Occorre inoltre analizzare approfonditamente il rapporto ambientale tra le aree a verde poste a nord dell'asta viabile e l'insediamento al di là del corso al fine di mettere in relazione le differenti parti del territorio.

I Servizi Grandi Opere del Verde e Gestione Verde, con nota prot. n. 12294 del 22 settembre 2015 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 7668 del 23/09/2015, Allegato 5) hanno espresso il proprio seguente parere:

omissis... "si richiama un ns. parere inviatovi in data 14/04/2015 Prot. n. 5055 relativo all'"ampliamento della localizzazione commerciale L2 – Romania" nel quale con riferimento al quadrante sud si citava che: "...il nuovo fronte commerciale nella disposizione variata non presenta valenze ambientali/paesaggistiche e la salvaguardia del principio di contenimento di

consumo del suolo sarebbe assolta di fatto con il riuso di aree in parte già coperte ed impermeabilizzate”;

per quanto riguarda il quadrante nord permangono le osservazioni citate nella nota del 14/04/2015”omissis.

Pertanto:

- dato atto che dal 6 agosto 2015, data in cui il servizio Adempimenti Tecnico Ambientali ha inviato la documentazione, è scaduto il termine previsto dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n 152 e s.m.i. per l’invio del parere da parte dei soggetti competenti in materia ambientale;
- visti gli indirizzi operativi per l’applicazione delle procedure in materia di V.A.S. di piani e programmi definiti nella D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931;
- vista la tipologia del piano in oggetto (Variante semplificata al P.R.G., ai sensi dell’art. 17bis, comma 5 della L.U.R.);
- visti e considerati i pareri e contributi pervenuti dagli Enti competenti in materia ambientale individuati e consultati;
- visti e considerati i pareri e contributi dei componenti dell’Organo Tecnico comunale, come formulati e pervenuti;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE D’AREA

Visto l’art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267;

Visto l’art. 74 dello Statuto della Città;

Visto l’art. 36 del Regolamento di Contabilità;

Nell’ambito delle risorse finanziarie assegnate.

Viste:

la parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

la Legge Regionale 40/98 e s.m.i.;

la Legge Regionale 56/77 e s.m.i.;

la D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931;

la Legge 241/90 e s.m.i.;

la Deliberazione Giunta Comunale 8 gennaio 2014 mecc. n. 2014 00016/126, esecutiva dal 23

gennaio 2014;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si ritengono interamente riportati:

1. di assumere per la definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale al fine di individuare, descrivere e valutare gli impatti significativi che l'attuazione della variante al PRG ex art. 17 comma 5 L.R. 56/77 e smi, inerente la Variante parziale n. 311 al P.R.G. – Z.U.T. Ambito 2.8 “corso Romania” e aree per le attività produttive IN limitrofe, comprese tra corso Romania e strada Cascinette, potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale della variante stessa, i contenuti del Rapporto Preliminare “Documento Tecnico Preliminare”, versione del 02/07/2015, presentato contestualmente agli elaborati urbanistici in data 20/07/2015, con particolare riguardo al quadro sinottico Tabella 3, con le integrazioni e precisazioni richieste dai soggetti con competenza in materia ambientale durante la consultazione svolta;
2. di richiedere in particolare, in esito a tale consultazione, che in merito al Rapporto Ambientale:
 - a) siano assunti per la verifica della coerenza esterna in termini di sostenibilità, i piani comunali adottati/approvati quali: TAPE – Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile, Piano d’Azione D.Lgs. 194/05, Piano Urbano Mobilità Sostenibile, Biciplan, nonché gli “Indirizzi e Obiettivi in tema di sostenibilità ambientale previsti dal Programma di Rigenerazione Urbana Ambito Romania”;
 - b) siano assunti scenari di trasformazione urbana coerenti con le prescrizioni dell’accordo di programma per la ripermetrazione della Localizzazione L2, in particolare per quanto concerne lo sviluppo della viabilità principale di corso Romania e quella di distribuzione, la localizzazione delle aree a parcheggio e delle concentrazioni, la qualità e la tutela delle aree verdi;

- c) gli scenari di mobilità anche di lungo periodo sia sviluppati coerentemente con i contributi formulati dei competenti servizi della Città; in particolare dovranno essere approfonditi i temi del rafforzamento della mobilità sostenibile e del trasporto pubblico, mentre potrà essere ridotto il numero degli scenari di sistemazione del corso Romania, secondo quanto precisato dal Servizio Mobilità con la nota prot. n. 21126 del 16 settembre 2015;
 - d) siano presentate tutte le indagini ambientali e risultanze ad oggi disponibili riferibili alla matrice suolo e acque di falda, relative all'area di intervento, integrate per le parti eventualmente non indagate. A tale fine si rende inoltre disponibile, su semplice richiesta all'ufficio bonifiche del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali della Città di Torino, la documentazione riguardante il procedimento di bonifica avviato sul lotto individuato dai codice anagrafe n. 1840; in relazione a tale procedimento si richiama quanto prescritto al punto 4 del dispositivo della Determinazione n. 82 del 26 marzo 2012 – Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali;
 - e) siano approfonditi i temi relativi alla soggiacenza della falda e le potenziali interferenze, il tema dei consumi energetici e del collegamento con il teleriscaldamento, la connessione delle aree verdi e il progetto Tangenziale Verde, la minimizzazione dell'impermeabilizzazione, del consumo di suolo e dell'invarianza idraulica, del recupero delle acque piovane;
 - f) siano approfonditi i temi della connessione ecologica, sulla scorta degli sudi predisposti dalla Città Metropolitana e ARPA Piemonte;
 - g) siano assunti per la componente Paesaggio i documenti di linee guida e indirizzi approvati con DGR n. 30-13616 del 22 Marzo 2010
3. di segnalare all'Autorità Proponente che, nel quadro della consultazione, è stata evidenziata dai soggetti competenti in materia ambientale ARPA Piemonte e Città Metropolitana la necessità di attivare, a supporto del processo di pianificazione e della redazione del rapporto ambientale, un tavolo di lavoro sugli aspetti ambientali relativi all'intero PRUSA;

4. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 – bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;
5. di procedere alla pubblicazione per giorni 15 della presente determinazione all'Albo Pretorio on line all'indirizzo: <http://www.comune.torino.it/albopretorio/> e sul web all'indirizzo <http://www.comune.torino.it/ambiente/vas;>
6. di informare che, avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al T.A.R. del Piemonte, entro 60 giorni dalla conoscenza dell'atto.

By

Torino,

IL DIRIGENTE
dell'Area Ambiente
Enrico Bayma



